

Le azioni

PER GLI OPERATORI: FARE RETE E SCAMBIARE ESPERIENZE E CONOSCENZE

- Scambio e coordinamento a livello locale e nazionale
- Formazione diretta a operatori impegnati nella realizzazione dei progetti individualizzati
- Realizzazione di tre "quaderni operativi" rivolti agli operatori dei servizi come strumento di formazione tra professionisti

PER I GIOVANI DESTINATARI: PER METTERSI IN GIOCO E ALLA PROVA

la dimensione del volontariato

- Percorsi formativi e di orientamento al volontariato: per promuovere la partecipazione attiva e la conoscenza delle varie realtà sociali
- Sperimentazione di volontariato in contesti solidali

la dimensione lavorativa

- Percorsi propedeutici al lavoro e formazione alla ricerca attiva del lavoro
- Piani personalizzati di intervento di inserimento in contesti lavorativi tramite l'attivazione di borse lavoro

PER LA CITTADINANZA

- Sensibilizzazione ai temi dell'accoglienza e dell'incontro con l'altro
- Incontrare il mondo delle comunità e dei centri diurni come realtà di accoglienza delle persone fragili



è promosso
dall'Istituto delle Suore delle Poverelle-Istituto Palazzolo
in partenariato con il
CSV di Brescia

per informazioni: Michela Tintori
michela.tintori@istitutopalazzolo.it
Tel. 366 6616768

"NON VOGLIAMO LA LUNA" è un progetto finanziato all'interno del Bando "Disagio giovanile 2015" emanato dalla *Presidenza del Consiglio dei Ministri* in collaborazione con il *Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale* e il *Dipartimento per le Politiche Antidroga*. Il Bando si proponeva di attivare azioni di prevenzione e contrasto al disagio giovanile, finalizzate alla ricostruzione di un tessuto sociale inclusivo e partecipativo.

*"...dove altri non giunge, cerco di fare qualcosa io, così come posso".
Beato Luigi Palazzolo*



**Percorsi per la promozione dell'empowerment
di giovani e giovani donne
in uscita dai servizi residenziali
e centri diurni**



Gli enti



ENTE CAPOFILA

L'Istituto Palazzolo - Suore delle Poverelle nasce nell'ottocento su volontà di due persone straordinarie: Beato Luigi Palazzolo e Madre Teresa Gabrieli.

I fondatori dell'Istituto hanno dedicato la loro vita totalmente ai poveri, ai deboli in condizione di esclusione sociale e hanno lasciato il mandato di mantenere un atteggiamento di ricerca dei bisogni emergenti e soprattutto

di accoglienza verso le persone in condizioni di grave disagio. Questo carisma prezioso si è concretizzato nell'accoglienza dei minori, attraverso interventi a tutela di bambini ed adolescenti che provengono da situazioni di grave disagio familiare e il sostegno a donne sole o con figli che vivono condizioni di difficoltà ed esclusione sociale oltre che nell'ospitalità e protezione di donne vittime di violenza. I minori e le donne sono accolti in strutture residenziali (Comunità Alloggio e Centri di Pronto Intervento), appartamenti o centri diurni, che integrano e sostituiscono temporaneamente la casa e la famiglia. Le donne vittime di violenza che necessitano di maggior protezione sono accolte nelle case rifugio ad indirizzo secretato. L'accoglienza ha l'obiettivo di offrire uno spazio di vita temporaneo in cui provare a riparare ai traumi subiti e ad elaborare un progetto per il futuro, con il supporto di figure educative professionali.



ENTE PARTNER

Il Csv di Brescia sostiene e qualifica l'attività delle Odv offrendo servizi gratuiti alle organizzazioni. Il Centro Servizi è una risorsa a disposizione di tutti i volontari, punto di riferimento per le esigenze e le problematiche emergenti nel mondo del volontariato. Offre servizi di consulenza e progettazione, formazione, promozione e comunicazione.

Il Progetto

"NON VOGLIAMO LA LUNA"

Il progetto vuole costruire una rete di pensiero e di lavoro finalizzata alla costruzione di percorsi di sostegno ai giovani e alle giovani donne in uscita dai centri residenziali e centri diurni dell'Istituto.

Azioni semplici di inclusione e partecipazione attiva possano diventare volano per costruire progetti di vita e per prevenire forme di disagio giovanile.

Due sono i filoni di intervento principali: uno finalizzato alla costruzione di progetti di volontariato sul territorio mentre l'altro, maggiormente rivolto a giovani mamme, teso a garantire il sostegno nella ricerca attiva del lavoro e nella realizzazione di progetti di tirocinio lavorativo.

L'obiettivo e l'ambizione profonda è di provare a lavorare in una prospettiva di lungo periodo, potenziando l'autonomia dei destinatari, attivando una rete di realtà e soggetti sui diversi territori di riferimento per creare circuiti virtuosi, non di carattere assistenziale, e sinergie tra enti diversi ma potenzialmente parte della stessa filiera.

Informazioni

PER CHI

Giovani tra i 14 e i 28 anni provenienti dai centri residenziali e centri diurni delle Suore delle Poverelle.

DOVE

Il progetto mette in rete le realtà delle Suore delle Poverelle presenti a Brescia, Bergamo, Vicenza, Catanzaro e Sassari.

DURATA

24 mesi, da maggio 2018

Le parole chiave

FORMAZIONE E AZIONE! Tra volontariato e lavoro

Nel progetto sono previste diverse fasi che vedono l'alternarsi di attività formative e attività concrete di volontariato e approccio al mondo del lavoro.